

# Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro

D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

## PROTOCOLLO AZIENDALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Azienda	 Ministero Istruzione Università e Ricerca <b><u>ACCADEMIA DI BELLE ARTI</u></b> BOLOGNA
Indirizzo	Via Belle Arti 5440126 Bologna

<i>Datore di Lavoro</i> Dott. <b>Michelangelo Poletti</b>	<small>ESERCIZIO PROFESSIONALE DI PROGETTO SVOLTO IN COLLABORAZIONE CON UNO DEI SOCI ASSOCIATI</small> <b>AIASCERT S.r.l.</b> Certificazione Competenze Professionali <b>MANAGER SISTEMI SICUREZZA E SALUTE</b> Giuseppe PACELLI N° reg. 025/2011 - Scad. 31/07/2020
<i>RSPP</i> <b>Ing. Giuseppe Pacelli</b>	<b>Dott.ssa SONIA MADDALONI</b> <b>MEDICO CHIRURGO</b> <b>SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO</b> <i>Sonia Maddaloni</i>
<i>Medico Competente</i> <b>Dott.ssa Sonia Maddaloni</b>	
<i>RLS</i> <b>Paola Coco</b>	<i>Paola Coco</i>



Azienda Associata al Network A.I.A.S. n. 12339  
Ente di Formazione accreditato dalla Regione Campania (n. 197)

Sede legale: Via Cerreto, 25 • 82030 San Salvatore Telesino (BN) - REA BN 107975 P. IVA 01280480623  
Sede operativa: Via Nazionale Sannitica, 8 • 82037 Teleso Terme (BN)  
Sede operativa: Via Baldassarre Peruzzi, 51/A • 53100 Siena (SI)  
Sede operativa: Via Valli Valdostane • 11100 Aosta (AO)

Scuola di Formazione: Via Cerreto, 19/B • 82030 San Salvatore Telesino (BN)  
Tel. 0824.941328 • Fax 0824.094515 • e-mail: info@innova-srl.it • P.E.C. Innova@pec.aruba.it • sito internet: www.innova-srl.it



Certificato N°: IT232347  
Sistema di Gestione certificato  
UNI EN ISO 9001:2015

**Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro**

Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19  
PROTOCOLLO ALENDALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE**

<p>ACCADEMIA DI RICERCHE Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>	<p>via delle Arti 24/0128 Bologna</p>
<p>Prof. Giuseppe Facelli Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>	<p>Prof. Giuseppe Facelli Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>
<p>Prof. Giuseppe Facelli Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>	<p>Prof. Giuseppe Facelli Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>
<p>Prof. Giuseppe Facelli Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>	<p>Prof. Giuseppe Facelli Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>
<p>Prof. Giuseppe Facelli Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>	<p>Prof. Giuseppe Facelli Via delle Arti 24/0128 Bologna</p>



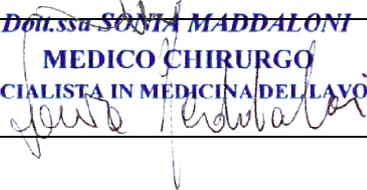
Il presente documento è stato elaborato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (STBA) dell'Università di Bologna.

# Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro

D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

## PROTOCOLLO AZIENDALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Azienda	 Ministero Istruzione Università e Ricerca <b><u>ACCADEMIA DI BELLE ARTI</u></b> BOLOGNA
Indirizzo	Via Belle Arti 5440126 Bologna

<i>Datore di Lavoro</i> Dott. <b>Michelangelo Poletti</b>	
<i>RSPP</i> <b>Ing. Giuseppe Pacelli</b>	<b>AIASCERT S.r.l.</b> Certificazione Competenze Professionali <b>MANAGER SISTEMI SICUREZZA E SALUTE</b> Giuseppe PACELLI N° reg. 025/2011 - Scad. 31/07/2020
<i>Medico Competente</i> <b>Dott.ssa Sonia Maddaloni</b>	<b>Dott.ssa SONIA MADDALONI</b> <b>MEDICO CHIRURGO</b> <b>SPECIALISTA IN MEDICINA DEL LAVORO</b> 
<i>RLS</i> <b>Paola Coco</b>	



Azienda Associata al Network A.I.A.S. n. 12339  
Ente di Formazione accreditato dalla Regione Campania ( n. 197)



Certificato N°: IT232347  
Sistema di Gestione certificato  
UNI EN ISO 9001:2015

Sede legale: Via Cerreto, 25 • 82030 San Salvatore Telesino (BN) - REA BN 107975 P. IVA 01280480623  
Sede operativa: Via Nazionale Sannitica, 8 • 82037 Telese Terme (BN)  
Sede operativa: Via Baldassarre Peruzzi, 51/A • 53100 Siena (SI)  
Sede operativa: Via Valli Valdostane • 11100 Aosta (AO)  
Scuola di Formazione: Via Cerreto, 19/B • 82030 San Salvatore Telesino (BN)  
Tel. 0824.941328 • Fax 0824.094515 • e-mail: info@innova-srl.it • P.E.C. innova@pec.aruba.it • sito internet: www.innova-srl.it

## Sommario

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DEFINIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. PREMESSA e ATTIVITA' PRELIMINARI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. COMITATO COVID-19 .....</b>	<b>5</b>
<b>5. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....</b>	<b>5</b>
<b>6. INFORMAZIONE/FORMAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>7. PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>6</b>
<b>8. ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>7</b>
<b>9. GESTIONE AMBIENTI DI LAVORO E SPAZI COMUNI .....</b>	<b>7</b>
<b>10. DPI e PRESIDII .....</b>	<b>8</b>
<b>11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....</b>	<b>10</b>
<b>12. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....</b>	<b>10</b>
<b>13. GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA IN SEDE .....</b>	<b>10</b>
<b>14. PRESENZA DI PERSONA COVID-19 ACCLARATA IN SEDE .....</b>	<b>11</b>
<b>15. SORVEGLIANZA SANITARIA.....</b>	<b>11</b>
<b>16. LAVORATORI FRAGILI.....</b>	<b>13</b>
<b>17. NOTA FINALE .....</b>	<b>14</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>15</b>

## 1. PREMESSA

L'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19, in accordo alle disposizioni del **Decreto Ministeriale N. 112 del 26 maggio 2020** riguardante le modalità di svolgimento dell'attività didattica in presenza presso le **istituzioni AFAM**, le normative in vigore alla data ed a quanto stabilito nel D.Lgs. 81/08.

## 2. DEFINIZIONI

### Luogo di lavoro

Qualsiasi località fisica nella quale il lavoro e le relative attività sono effettuate sotto il controllo dell'Azienda.

### COVID-19

È il coronavirus responsabile dell'attuale pandemia, denominato SARS-CoV-2 dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che causa una malattia caratterizzata da febbre, tosse e disturbi respiratori. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) lo ha definito "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per *disease* e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

### Caso sospetto di COVID-19

1. "Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica".

Si ricorda che nell'ambito dell'assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, "tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale".

### Caso Probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

### Caso Confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondono ai criteri indicati in allegato 3 (Circolare 9 marzo 2020), indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici”.

#### **Contatto stretto**

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Si segnala poi che il collegamento epidemiologico “può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame”.

### **3. PREMESSA e ATTIVITA' PRELIMINARI**

Prima di intraprendere le misure di contenimento sui luoghi di lavoro l'Ente ha verificato e intende riesaminare (per la Fase 2 COVID) se sia possibile, compatibilmente con le attività svolte, l'adozione delle seguenti azioni:

- Utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- incentivazione di ferie e congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- sospensione dei servizi non essenziali;
- limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- favorire intese tra organizzazioni datoriali e sindacali anche al fine di proporre ed adottare ulteriori misure rispetto a quelle indicate nel presente documento.

#### 4. COMITATO COVID-19

In conformità al punto 13 del protocollo condiviso del 24 aprile 2020, è costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione. Il Comitato è, stabilmente, composto da:

- **dott. Michelangelo Poletti** in qualità di Datore di lavoro;
- **ing. Giuseppe Pacelli** in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;
- **dott.ssa Sonia Maddaloni** in qualità di medico competente;
- **sig.ra Paola Coco** in qualità di RLS e di rappresentante sindacale;

Potranno, altresì partecipare ai lavori del Comitato, in modo stabile o temporaneo per specifiche problematiche, ulteriori elementi in qualità di delegati dalla funzione datoriale.

Per la sede dell'Ente viene assegnata ai preposti lo svolgimento delle seguenti funzioni operative:

- vigilanza generale;
- controllo e gestione degli ingressi (lavoratori, utenti, fornitori ect.);
- controllo e vigilanza del rispetto delle precauzioni igieniche personali e all'utilizzo dei DPI;
- controllo e gestione degli spazi comuni;
- controllo e gestione degli spostamenti interni e persona sintomatica;

#### 5. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'organizzazione del lavoro si è avvalsa degli istituti giuridici indicati dall'art 87 D.L n 18 del 17/03/2020 (quali fruizione di ferie arretrate, congedi parentali ove ricorrenti, congedi ex legge 104/1992, anche cumulativi ove ricorrenti e, da ultimo in caso di impossibilità di attivazione dello smartworking, esenzione dalla prestazione lavorativa) e sin dall'inizio si è avvalsa del ricorso allo smartworking come forma ordinaria di lavoro.

Considerato il personale impegnato nei servizi essenziali costantemente in servizio, l'Ente ha collocato in smartworking (in modo totale o parziale parte del proprio personale e tale misura continuerà per tutta la durata dell'emergenza sanitaria secondo le disposizioni governative che saranno emanate.

#### 6. INFORMAZIONE/FORMAZIONE

L'informazione al personale sulla tipologia del virus, sui casi di una sua possibile trasmissione, sui sintomi ravvisabili in caso di contrazione della malattia nonché sulle misure igieniche immediate da attuare allo scopo di prevenire un possibile contagio, è stata garantita da subito diffondendo gli allegati ai vari DPCM emanati

e contenenti proprio le misure da applicare, poi in modo sistematico con la bozza preliminare del protocollo predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione. L'attività di informazione è costantemente assicurata a cura dei datori di lavoro nei confronti del proprio personale mediante diffusione tempestiva di circolari e protocolli in materia nei luoghi di lavoro, a mezzo e-mail via posta elettronica istituzionale e con pubblicazione sul sito INTRANET.

Sono appendici al presente documento i poster informativi e la cartellonistica apposta nei punti significativi delle sedi e locali.

Ai lavoratori inoltre è fornito (in formato cartaceo e/o elettronico) il seguente documento predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale:

- Opuscolo informativo COVID-19 per il lavoratore.

L'Ente, con opportuni strumenti e sistemi (bacheche, sito intranet, totem informativi ect) porterà a conoscenza dei lavoratori e dei terzi le disposizioni e le misure previste dal presente protocollo.

## **7. PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO**

L'Ente, provvederà alla pulizia giornaliera e alla sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, garantendo la pulizia a fine turno e la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

**Pulizie giornaliere** con prodotti igienizzanti della famiglia del cloro (ipoclorito di sodio), degli alcool (alcool denaturato), perossido di idrogeno (acqua ossigenata) dei:

- Locali e delle attrezzature di lavoro (computer, tastiere, mouse, cornetta telefono, video, sedie, piano di lavoro, maniglie, armadi, e tutti e tutte le attrezzature di uso promiscuo);
- Veicoli;
- Locali comuni, condizionatori, porte, finestre, servizi igienici, ascensori, erogatori automatici, corrimano ecc..., dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto.

E' indispensabile che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

L'accesso agli ascensori solo ed esclusivamente se è garantito il distanziamento e/o con accesso esclusivo a particolari categorie di soggetti (apporre i cartelli che indicano la capienza massima per ogni ascensore per il rispetto del distanziamento).

**Sanificazione periodica** utilizzando specifici prodotti riconosciuti dai competenti istituti di sanità, rigorosamente a locali chiusi e in assenza di utenza e di personale, anche da ditte specializzate con rilascio certificazione:

- delle attrezzature di lavoro (computer, tastiere, video, sedie, piano di lavoro, maniglie, armadi, ecc...);
- dei veicoli;
- dei locali comuni, condizionatori, porte, servizi igienici, ascensori,ect.

La registrazione degli interventi di pulizia e sanificazione delle sedi di lavoro saranno a cura:

- della ditta incaricata (pulizie giornaliere);
- dell'ufficio approvvigionamenti (sanificazione periodica).

## 8. ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

E' fatto obbligo al pubblico di accedere agli uffici indossando mascherina facciale e guanti monouso.

### Lavoratori dell'Ente

Sull'accesso ai lavoratori dell'Ente non interviene alcuna misura: si sensibilizzano i lavoratori tutti, anche tramite le funzioni di rappresentanza, al rispetto dell'obbligo del lavoratore/cittadino di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia nel caso in cui la propria temperatura corporea risulti superiore al 37,5°.

### Utenti e terzi

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole, ivi comprese quelle per l'accesso alle sedi.

### Carico e scarico merci

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per il carico scarico merci il fornitore non accederà ai locali interni ma si recherà allo specifico punto di prelievo-consegna individuato dall'Ente per ogni sede. Sarà cura dell'ente provvedere alla distribuzione di merci e prodotti ai vari uffici interni alla sede stessa.

Sul controllo della temperatura si resta pronti a recepire eventuali nuove e/o diverse indicazioni da parte del Governo Centrale e da parte del Governo Regionale.

## 9. GESTIONE AMBIENTI DI LAVORO E SPAZI COMUNI

Negli ambienti di lavoro va assicurato il rispetto del distanziamento minimo.

In particolare, per le postazioni lavorative le funzioni datoriali assicureranno tale requisito con eventuali interventi di:

- riorganizzazione degli spazi lavorativi;
- interposizione di idonei pannelli (in vetro e/o plexiglas) in modo da ridurre a livello minimo il rischio di contagio.

In premessa si raccomanda che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno della sede e sia contingentato l'accesso agli spazi comuni.

Per gli spazi comuni è obbligatorio, per tutti i lavoratori che condividono tali spazi, l'utilizzo di una mascherina chirurgica (normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1) (vedi sezione specifica DPI).

#### **Distributori automatici bevande e vari**

divieto di assembramento e, comunque rispetto dell'obbligo della distanza interpersonale di un metro.

#### **Ambienti vari**

Tutti gli ambienti precedentemente utilizzati per convegni, incontri di formazione ecc.. (attività sospese per tutta la durata dell'emergenza COVID-19) potranno essere utilizzati esclusivamente come sedi lavorative normali.

#### **Uso di autoveicolo di servizio**

In via generale l'utilizzo di autoveicolo di servizio è ammesso con la presenza a bordo del solo guidatore.

Ogni deroga alla presente disposizione va preventivamente autorizzata dal datore di lavoro e prevede, in ogni caso, l'obbligo per tutte le persone a bordo di indossare mascherine chirurgiche.

### **10.DPI e PRESIDI**

L'Ente mette a disposizione di ogni lavoratore idonei presidi personali individuabili come: dispositivi di protezione individuale (DPI), mascherine chirurgiche (DM) e presidi generici descritti in dettaglio sulla seguente tabella:

<b>Presidi</b>	<b>Descrizione dei presidi</b>
DPI (mascherine per polveri, sostanze chimiche ed agenti biologici)	<b>Sono dispositivi dotati di marchio CE e di conformità ad una specifica norma UNI-EN.</b> Possono far parte della dotazione ordinaria del lavoratore esposto a particolari rischi (antecedente alla emergenza COVID-19).
DM (mascherine chirurgiche)	E' un dispositivo medico e deve avere il marchio CE (in accordo con <a href="#">Direttiva 93/42/CEE</a> o <a href="#">Regolamento (UE) 2017/745</a> ). Le mascherine in questo caso sono denominate "mascherine chirurgiche". Ai sensi del <a href="#">d.l. 17 marzo 2020 n. 18</a> , art. 16 <u>le mascherine chirurgiche sono considerate dispositivi di protezione individuale (DPI)</u> .

<p>Presidi generici (mascherine di comunità)</p>	<p>Mascherina generica o di comunità (non è conforme ad una specifica norma UNI-EN e non è dotata di marchio CE) e, quindi, sono delle semplici barriere fisiche che ostacolano la diffusione del virus. Il loro utilizzo non sostituisce le ulteriori misure precauzionali</p>
<p>Ulteriori DPI</p>	<p>guanti monouso, occhiali antischizzi e visiere facciali: da adottare per circostanze specifiche</p>

Premesso che l'obiettivo primario dell'utilizzo di presidi e/o DPI in emergenza COVID-19 è il contenimento della diffusione del virus, si introducono sul tema le seguenti misure di contenimento.

### **Distanziamento minimo**

In tutti i casi in cui non si riesce a mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro il lavoratore è obbligato ad indossare la mascherina (preferibilmente chirurgica e solo in mancanza anche la generica o di comunità).

### **Spazi comuni**

I lavoratori sono obbligati ad indossare la mascherina chirurgica

### **Aree aperte al pubblico**

I lavoratori sono obbligati ad indossare la mascherina chirurgica

Ove possibile le postazioni di front office sono protette da idonee barriere fisiche (vetro o plexiglas) interposte tra operatore ed utente che accede al servizio.

### **Addetti agli sportelli dei servizi essenziali**

I lavoratori sono obbligati ad indossare la mascherina chirurgica.

Su richiesta del lavoratore l'ente metterà a disposizione dei lavoratori visiere facciali in plexiglas.

### **Uso di autoveicolo di servizio**

In via generale l'utilizzo di autoveicolo di servizio è ammesso con la presenza a bordo del solo guidatore,

Ogni deroga alla presente disposizione va preventivamente autorizzata dal Datore di lavoro e prevede l'obbligo per tutti i lavoratori a bordo di indossare mascherine chirurgiche.

Resta a cura del datore di lavoro, in collaborazione con RSPP e MC l'analisi di eventuali esigenze, in funzione delle lavorazioni svolte, di ulteriori presidi e/o DPI.

Sempre nelle ipotesi di lavoro sistematico a distanza inferiore ad un metro, l'ente con il supporto del medico competente, individua le ipotesi in cui potrebbe essere necessaria la fornitura di ulteriori dispositivi (guanti monouso, occhiali antischizzi e visiere facciali) conformi alle disposizioni dell'Autorità sanitaria.

Resta a cura del datore di lavoro, in collaborazione con RSPP e MC l'analisi di eventuali esigenze, in funzione delle lavorazioni svolte, di ulteriori presidi e/o DPI.

## **11.SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

La limitazione degli spostamenti anche interni è fondamentale, quindi ridotti con utilizzi di comunicazioni con strumenti informatici

Si favoriscono le riunioni a distanza. A questo proposito, dispone quanto segue:

- solo nei casi di estrema urgenza ed indifferibilità, possano essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Ogni riunione in presenza dovrà essere espressamente autorizzata.

Valutando i percorsi formativi anche obbligatori in essere, si dispone quanto segue:

- la formazione sarà garantita esclusivamente con metodi a distanza.

## **12.PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

In ogni ufficio, all'ingresso, sin dall'inizio dell'emergenza, è stato messo a disposizione dei dipendenti e del pubblico un flacone di gel igienizzante per la continua disinfezione delle mani.

A cura del datore di lavoro viene svolta attività di vigilanza sull'obbligo di osservare tutte le regole di igiene e comportamentali, compreso il distanziamento sociale con rispetto della distanza di almeno un metro tra un dipendente e l'altro, indicate nell'allegato ai DPCM 11/03/2020, 25/03/2020, 10/04/2020 e 26/04/2020, di cui copia è stata affissa nei luoghi di lavoro e sul sito istituzionale.

## **13.GESTIONE DI PERSONA SINTOMATICA IN SEDE**

Va ricordato che il lavoratore con febbre oltre 37,5° o altri sintomi influenzali ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Il lavoratore deve accettare di non poter entrare o permanere in ufficio, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura corporea come indicata, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.

Nel caso in cui tali sintomi dovessero verificarsi durante la prestazione lavorativa, la persona sarà momentaneamente isolata e fornita di mascherine e guanti. Non dovrà recarsi al Pronto Soccorso ma dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o l'autorità sanitaria e seguirne le sue indicazioni.

Tutte le suddette misure saranno attuate per tutta la durata dell'emergenza sani-

taria salvo diverse indicazioni governative, con riguardo sia alla durata che alle modalità, che dovessero essere emanate nel frattempo.

#### **14.PRESENZA DI PERSONA COVID-19 ACCLARATA IN SEDE**

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

**Pulizia di ambienti non sanitari (circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute):** In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV- 2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

#### **15.SORVEGLIANZA SANITARIA**

La sorveglianza sanitaria proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vengono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, sia perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'Ente situazioni di particolare fragilità e patologie

attuali o pregresse dei dipendenti e l'Ente provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Le visite preventive, a richiesta (se il lavoratore sta ancora lavorando) e da rientro da malattia (qualora ne sia previsto il rientro a lavoro) vengono garantite.

Si riportano di seguito ulteriori possibili considerazioni che potrebbero supportare il medico nelle proprie valutazioni:

- incrementare l'attività di collaborazione (anche servendosi dei collegamenti informatici) con le altre figure aziendali della prevenzione e di informazione, con particolare riferimento alla necessità di adempiere a quanto previsto dalla Autorità sanitarie, di osservare con rigore le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria (igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie) e di utilizzare correttamente le mascherine. Tale collaborazione potrà avvenire anche in modalità da remoto;
- nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria, attenersi rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria (compresa la regolamentazione dell'accesso alle sale d'aspetto), nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la pulizia e la sanificazione periodica degli ambienti previste dalle circolari ministeriali (in particolare, circolare n. 05443 del 22 gennaio 2020);
- per l'effettuazione delle visite mediche e degli accertamenti integrativi, si raccomanda, al fine di assicurare la corretta igiene dei locali dedicati collocati all'interno della sede: questi ultimi dovranno comunque avere caratteristiche tali da permettere l'applicazione di tutte le previste misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria;
- nell'eventualità di un previsto contatto con un caso sospetto di COVID-19, indossare DPI adeguati, consistenti in dispositivi di protezione delle vie respiratorie, protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti; tuttavia, considerate le misure di contenimento e il sistema di sorveglianza epidemiologica messi in atto, si ritiene che tale scenario costituisca una eventualità residuale. A contatto con tutti gli altri utenti, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica) e guanti;
- al soggetto che dovesse presentarsi alla visita medica con febbre o sintomi respiratori anche lievi deve essere fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica (ove possibile), assicurandosi altresì che, nell'attesa della visita, il soggetto rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri utenti. In assenza di altre problematiche cliniche, il soggetto può essere inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche sopra precisate e di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale), o, in caso di sintomi

gravi, direttamente il 112 o il 118;

- nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria, si ritiene utile differire in ogni caso l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, o comunque di procedure che generano aerosol (per es. alcol test con etilometro), se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica, a meno che queste non siano assolutamente necessarie per l'espressione del giudizio di idoneità. In questo caso devono essere comunque garantite le procedure di sanificazione dello spirometro durante il suo utilizzo;
- secondo le rilevazioni del Ministero della salute, il virus è particolarmente pericoloso per le persone anziane e che hanno già condizioni di salute compresse da altre malattie, l'azione del medico competente è dunque importante, tanto che le parti hanno evidenziato che il medico competente è chiamato a segnalare all'azienda "situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy";
- il medico, dunque collabora nell'integrare e proporre le misure di regolamentazione legate all'emergenza.

## **16. LAVORATORI FRAGILI**

Alla luce del DPCM del 26 aprile 2020, relativo alle disposizioni della fase 2 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è necessario porre particolare attenzione ai "soggetti fragili", cioè coloro che rientrano nei requisiti del D.L. n. 18 del 17/03/2020, art. 26, comma 2 e in un'ottica più cautelativa dal punto di vista epidemiologico i lavoratori affetti da patologie cronico-degenerative o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, in particolare nelle fasce di età più elevata. In tale contesto, il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione di tali soggetti. Secondo il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambiti di lavoro del 24 aprile 2020, spetta al medico competente segnalare al Datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali pregresse dei dipendenti e il Datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Tuttavia, situazioni di fragilità potrebbero non essere note al medico competente (ad esempio per patologie insorte fra una visita periodica e la successiva) o potrebbero riguardare lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria.

Si ritiene, pertanto, opportuno, che tutti i lavoratori, in particolare quelli appartenenti alle fasce di età più elevate, siano, attraverso adeguata informativa, sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie, trasmettendo, se non già in possesso del medico competente, anche la documentazione comprovante lo stato di "fragilità".

A tale proposito, si forniscono le seguenti indicazioni operative:

- I lavoratori, tramite mail da inviare all'indirizzo **medicinalavoro@innova-srl.it**, devono dare comunicazione al medico competente dell'eventuale sussistenza di patologie. Nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la dicitura: **RISERVATA** alla cortese attenzione della **dott.ssa Sonia Maddaloni**. Solo nel caso i lavoratori siano sprovvisti di mail, potranno contattare telefonicamente la dottoressa al numero **339-1330057**.

### **17.NOTA FINALE**

Il presente documento sarà aggiornato sulla base delle disposizioni normative nuove e che faranno seguito all'evoluzione dello stato di diffusione del virus ed in base ad eventuali modifiche organizzative relative alle attività dell'Ente.

## **ALLEGATI**

### **Poster informativi**

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

**PRIMA DI**

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

**DOPO**

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

*Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.*



*Ministero della Salute*

Direzione generale della comunicazione  
e dei rapporti europei e internazionali  
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)



*Ministero della Salute*

Previene  
le infezioni  
con il corretto  
lavaggio  
delle mani



## con acqua e sapone

occorrono  
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

## con la soluzione alcolica

occorrono  
30 secondi



# NUOVO CORONAVIRUS

## Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



# NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

## COSA FARE IN CASO DI DUBBI

### 1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

### 2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

### 3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

### 4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito [www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)

### 5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

### 6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

### 7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

### 8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



**nuovo coronavirus**

## *Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici*

*Se sei POSITIVO o in quarantena obbligatoria...*

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

*Se NON sei positivo al tampone  
e NON sei in quarantena...*

- Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttali nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
- Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
- Chiudi bene il sacchetto.
- Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.